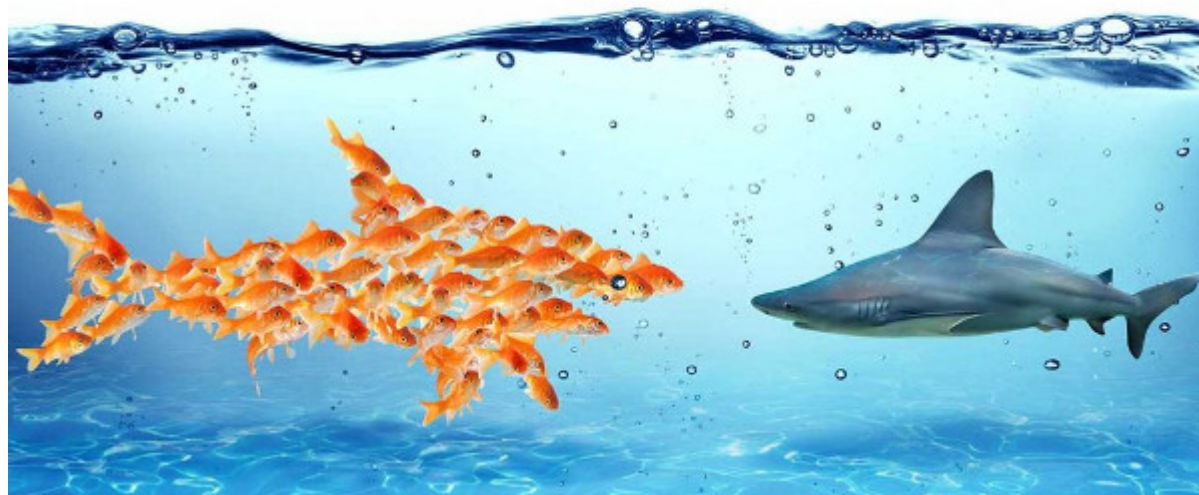




UNC
CONSUMATORI.IT

Class action, cosa cambia con la legge approvata alla Camera

04 ottobre 2018



La Camera ha approvato la **proposta di legge sulla class action**, adesso la palla passa al Senato. L'Aula di Montecitorio ha modificato il testo inizialmente presentato, accogliendo il principio della **irretroattività** della nuova disciplina.

E' un'ottima notizia per noi dell'Unione Nazionale Consumatori che da anni sosteniamo **l'inadeguatezza del nostro meccanismo di tutela collettiva risarcitoria**; la speranza è che al successivo passaggio al Senato il testo non subisca dei peggioramenti.

Ma cosa prevede questo nuovo testo di **riforma della class action**?

I contenuti

Il provvedimento è composto da sette articoli attraverso i quali riforma l'istituto dell'**azione di classe**, attualmente previsto dal **Codice del consumo** (d.lgs. n. 206 del 2005), riconducendone la disciplina al **codice di procedura civile**. In sintesi, il provvedimento prevede: lo spostamento della disciplina dell'azione di classe dal codice del

consumo al codice di procedura civile, nel nuovo Titolo VIII-bis (articoli da 840-bis a 840-sexiesdecies); il passaggio di competenza dal tribunale alla sezione specializzata in materia di impresa dei tribunali (e delle Corti di Appello) con la possibilità di adesione non solo di **soggetti che rivendicano diritti lesi** ma anche di organizzazioni e associazioni; l'ampliamento delle situazioni giuridiche tutelate e degli strumenti di tutela, con la previsione di un'**azione inibitoria collettiva** verso gli autori delle condotte lesive; l'articolazione della **class action** in tre fasi: la prima e la seconda relative, rispettivamente, all'**ammissibilità dell'azione** e alla **decisione sul merito**, e l'ultima relativa alla **liquidazione delle somme dovute agli aderenti all'azione**; la disciplina dell'**adesione all'azione di classe**, consentita sia prima che dopo la sentenza che accoglie l'azione; la disciplina del compenso per i rappresentanti della classe ed i difensori, in caso di accoglimento della domanda, col riconoscimento della cosiddetta quota lite; l'ampio ricorso alle **tecnologie dell'informazione** e della **comunicazione** a fini di pubblicità della procedura. Passa inoltre il principio della **irretroattività** che blocca il meccanismo, previsto inizialmente nel testo della proposta di legge, che la class action possa essere chiesta anche contro eventi accaduti.

Leggi a riguardo CLASS ACTION: ottima notizia il testo approvato dalla Camera

Massimiliano Dona spiega perché la class action è importante

Autore: Unione Nazionale Consumatori

Data: 4 ottobre 2018